

L'ANGOLO DI

## Pietro Nonis

8 MARZO La festa può essere l'occasione per essere riconoscenti

## Onore alle donne

Da san Paolo a san Girolamo, a molti moralisti dei secoli a noi più vicini, il rapporto uomo-donna di questo mondo non è stato messo in bella luce.

Al fondo di tutto c'era, fin dalle origini, un certo modo di leggere la storia di Adamo ed Eva. Ci si fermava, anzitutto, sul fatto che Adamo attribuisse la colpa primaria della caduta, alla seduzione subita da parte di Eva. E noi ancora ricordiamo uno dei nostri maestri di vita spirituale che, citando non so quale asceta, ripeteva le sue rigide parole "Cum mulieribus, sermo brevis ac durus" con le donne discorso breve e duro.

C'erano, naturalmente, anche atteggiamenti e discorsi favorevoli alla femminilità. A quella di Maria, madre di Gesù, anzitutto; e poi, a quella di molte sante, fra le quali quasi tutti i predicatori

non esitavano a mettere molte delle nostre mamme. Di esse solo Dio conosceva la fede, la speranza, la carità, e tutte le altre virtù, di solito non sbandierate. Di qualche donna santa, peraltro, la Chiesa riconobbe e mise sul candelabro della buona fama, il nome e l'esempio con un certo ritardo.

Pensiamo, per tutte, alla diciannovenne Giovanna d'Arco, vissuta e operante nel Quattrocento, che capeggiò la liberazione della Francia dagli inglesi, ma non poté evitare di salire sul rogo, per un verdetto del tribunale ecclesiastico presieduto da un vescovo filo-inglese.

Resta, comunque, nota solo all'infinita sapienza di Dio la schiera grandissima delle Vergini, delle Madri, delle Suore, delle Missionarie, la storia delle quali è, anche all'interno della santa Chiesa, molto



meno studiata e citata di quella di molti uomini santi.

La festa dell'8 marzo non è nata, e non si è sviluppata, all'interno della nostra Chiesa. La quale ha peraltro il dovere, e la gioia, di unirsi a tutte le persone dabbene, che colgono quest'occasione festevole per dire la riconoscenza e l'ammirazione che provano nei confronti delle Donne, alle quali molto devono sia la società civile sia le persone che vivono sinceramente l'esperienza della fede.

CURIOSANDO

## sul Web

Internet ha avuto un ruolo decisivo nelle rivolte in Maghreb

## Twitter, fenomeno di massa



Due anni fa, durante la rivolta in Iran chiamata "rivoluzione verde", molte informazioni ci arrivarono attraverso Twitter. Fu la prima volta che il servizio di microblogging diventò un vero fenomeno di massa al di fuori dei paesi occidentali in cui internet è più diffuso.

Durante le recenti sollevazioni in Egitto e in Libia, quando anche la rete è stata parzialmente o totalmente bloccata, Twitter è di nuovo l'unico canale per chi vuole conoscere informazioni provenienti da quegli stati, grazie a un servizio messo in piedi in collaborazione con Google e SayNow: "Speak to tweet" ("Parla per twittare"). È sufficiente chiamare un numero di telefono internazionale

e lasciare un messaggio, che sarà automaticamente pubblicato sul profilo Twitter @speak2tweet con l'hashtag #egypt o #libya. Siccome la maggior parte dei messaggi arrivavano in arabo, sono stati attivati, a tempo di record, siti nei quali alcuni volontari traducevano quei messaggi in inglese, rendendoli così disponibili anche a chi non conosce l'arabo.

Per vedere il risultato basta andare su [alive.in/egypt](http://alive.in/egypt) o su [alive.in/libya](http://alive.in/libya). È la dimostrazione migliore, per coloro che ancora pensano che internet sia un luogo di perdizione, mentre internet è, invece, uno strumento positivo e potentissimo. Basta volerlo usare bene.

Carlo Felice Dalla Pasqua

La rubrica del pedagoga

## Il coraggio di chiedersi cos'è normale

Ero ancora un ragazzino quando vidi per la prima volta Iva Zanichchi mentre conduceva il programma "OK il prezzo è giusto" alla fine degli anni '80.

Poi, a parte qualche occasionale incrocio televisivo, l'ho ritrovata pochi giorni fa mentre ascoltava un programma radiofonico di satira politica, intervistata in qualità di parlamentare europea.

L'argomento era chiaramente quello che, ossessivamente e tragicamente, da mesi ci accompagna, ossia le abitudini sessuali del nostro presidente del consiglio. Ma non è assolutamente di questo che parlerò. Mi interessa soffermarmi sulle parole che l'on. Iva Zanichchi asserì durante la trasmissione. Secondo lei il presidente del consiglio "è un benefattore a cui piace la carne fresca e giovane" (25 gennaio 2011).

Dopo l'iniziale smarrimento nel sentire parlare in questo modo una donna, parlamentare europea, di 71 anni, ho avuto una specie di illuminazione: mi è apparso il filo rosso che ha collegato molti dei programmi di intrattenimento che hanno accompagnato i pasti, le serate e la crescita degli italiani dagli anni '80, tra cui il programma condotto dalla Zanichchi, ai giorni nostri come "Amici", "Il grande fratello" o "L'isola dei famosi".

Questo filo rosso, invisibile, ap-

parentemente innocuo, fatto di corpi di donne esibiti sempre più come "carne fresca", di sessualità volgarmente privata della sua intimità, di pentole e materassi abbinati a seni e cosce, di soldi regalati a palate e sms da inviare ai poveri bambini dell'Africa, ci ha portato progressivamente a smarrire il senso di cosa sia "normale". Come una medicina presa ogni giorno e per lungo tempo produce assuefazione, così tutti noi ci siamo abituati a un linguaggio e a immagini che via via hanno spostato sempre più in là la linea che separava ciò che è normale da ciò che non lo è, fino a farla scomparire.

Ci ritroviamo, oggi, senza anticorpi e senza sapere più cosa sia normale. Eppure abbiamo bisogno di saperlo.

Ne hanno bisogno in modo particolare i genitori che qualche risposta devono pur darla ai loro figli

*Ci ritroviamo senza anticorpi e senza sapere più cosa sia normale. Eppure abbiamo bisogno di saperlo*

per aiutarli a capire perché i grandi sono abituati a pretendere da loro di amare la giustizia, di rispettare le leggi, il prossimo e l'ambiente mentre sono a scuola o al catechismo, ma al contempo vogliono che si preparino al mondo reale, dove vige la legge del più forte e, soprattutto, dove bisogna essere furbi. I genitori devono anche spiegare come mai ciò che per un "VIP" è considerato normale, addirittura un segno di ammirazione, per un uomo qualunque, specie se straniero, è invece considerato un delitto grave, un'aberrazione umana, un decadimento nell'animalità.

Allora cos'è normale? Ci sono due modi con cui sfuggiamo a questa domanda. Il primo è quello di ricorrere all'idea che non esiste più una legge morale universale. Ognuno ha i suoi valori ed è libero di fare quello che vuole. Non esiste quindi la possibilità di rispondere a questa domanda.

Il secondo modo è di ripararci dietro gli schieramenti politici: diventa normale ciò che la mia parte politica definisce tale. Cercare di rispondere a tale domanda ha come risultato quello di costringerci a schierarci, a contrapporci senza mai entrare nel merito delle cose.

E allora, cos'è normale? È normale che un europarlamentare, donna, di 71 anni, consideri le no-

stre figlie della "carne fresca"? È normale che dalle 2 del pomeriggio in poi i nostri figli, aprendo la televisione, siano esposti continuamente ad immagini di donne che si fanno mal-trattare dagli uomini e da uomini che mal-trattano le donne? È normale che, tutti i giorni, ci sediamo accanto ai nostri figli per guardare questi programmi televisivi senza accorgerci di come ci intossicano l'anima? È normale che vi siano genitori che sollecitano i loro figli a prostituirsi per un'apparizione televisiva o un posto in parlamento? Cos'è normale? Proviamo a riparlarne tra noi.

Marco Tuggia  
pedagoga

Nel prossimo numero  
la rubrica *Andar per pietanze*

Scrivete a: [lavocedeiberici@lavocedeiberici.it](mailto:lavocedeiberici@lavocedeiberici.it), oppure per posta ordinaria a:  
La Voce dei Berici,  
borgo S. Lucia n. 51  
36100 Vicenza

I consigli di

Nonna Romana



Tra febbraio e marzo le piante da appartamento e quelle collocate a riposo necessitano di alcuni accorgimenti. Le bulbose che hanno prodotto fiori tra dicembre e gennaio come i Giacinti, vanno tolte dall'acqua e piantate all'esterno in terra sabbiosa e in posizione riparata.

Alle Stelle di Natale vanno potati senza paura i fusti a 8-10 cm da terra, posizionate al fresco e al buio fino a maggio, momento in cui si rinvasano e si mettono all'aperto.

Piante come Azalee, Cinerarie e Ciclamini, se appena acquistate, si fanno prima acclimatare per qualche giorno in luogo fresco e luminoso e si spostano definitivamente nel punto di casa che si desidera.

I bulbi di Amaryllis volendo forzarne la fioritura, dal luogo fresco e buio dove stavano, si portano in appartamento, si innaffiano e si provvede ad una leggera concimazione.

Le piante verdi si può cominciare a metterle per qualche mezz'ora vicino ad una finestra o ad una porta semiaperta, ma non si devono mai portare incautamente all'esterno e al sole, perché rischiano ustioni.

MULTISALA  
CINEMA  
TEATRO  
Super  
VALDAGNO

CINEMA SUPER  
Viale Trento, 28 - Valdagno  
0445 401909

BRIDGES DAMON BROLIN

**IL GRINTA**

DA VENERDÌ  
4 MARZO

QUALUNQUEMENTE

DA VENERDÌ  
4 MARZO

I HAVE NO DREAM,  
MA MI PIACE U PILU!

ANTONIO ALBANESE

**Ekùò**  
CINEMA  
PATRONATO  
LEONE XIII  
VICENZA

CINEMA LEONE XIII  
C.trà V.Veneto, 1 - Vicenza  
0444 321457